

nonché dell'Autorità Giudiziaria.

Particolare attenzione, nel solco delle professionalità acquisite, viene rivolta ai canali di finanziamento del terrorismo attraverso le indagini patrimoniali, valutarie, bancarie e, nei confronti di soggetti economici sospettati di fungere da "copertura", l'attività di verifica fiscale.

Per altro verso e sempre nel quadro del già richiamato concorso al mantenimento dell'ordine pubblico, la Guardia di Finanza, nel corso degli ordinari servizi di vigilanza alla frontiera terrestre e marittima, sviluppa altresì un'attività finalizzata ad impedire l'ingresso nel nostro Paese di persone appartenenti a gruppi terroristici ovvero l'introduzione di armi o esplosivi finalizzati all'esecuzione di atti criminosi di tale natura.

Particolarmente incisiva è l'opera svolta in tal senso nelle aree aeroportuali ove viene impiegato personale altamente qualificato, addestrato anche ad impedire o respingere atti terroristici.

- (6) lo svolgimento, presso le stazioni e lungo le tratte ferroviarie indicate nel seguente prospetto, di una rilevante attività di prevenzione e repressione nei confronti dei traffici illeciti in entrata ed in uscita dal territorio nazionale, a tutela non solo degli interessi fiscali nazionali e comunitari ma anche per il contrasto dei traffici illeciti in genere:

R E P A R T I	STAZIONI - TRATTA FERROVIARIA
1. Comp. Ventimiglia	Ventimiglia
2. Brig. Ponte Ribellasca	Ponte Ribellasca
3. Brigata Iselle	Iselle
4. Tenenza Domodossola	Domodossola - Briga
5. Compagnia Brennero	Brennero - Prato alla Drava
6. Compagnia San Candido	Prato alla Drava - Brennero
7. Compagnia Tarvisio	Villach - Tarvisio - Carnia
8. Compagnia Chiasso	Ponte Chiasso - Como S.G.
9. Tenenza Luino	Luino
10. Compagnia Tirano	Tirano
11. Compagnia Gorizia	Gorizia
12.2 Compagnia Trieste	Opicina - Trieste

Al confine francese ed austriaco, a seguito dell'intervenuta eliminazione dei controlli doganali, l'azione di servizio è orientata esclusivamente alla salvaguardia di interessi di natura extratributaria.

- (7) i servizi di polizia marittima e di sicurezza in mare, attraverso la ricerca di forme di coordinamento sempre più adeguate con le altre Forze parimenti presenti;
- (8) la vigilanza diretta ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica negli stadi di calcio, a seguito di apposita richiesta del Ministero dell'Interno;
- (9) il concorso alla tutela dei collaboratori di giustizia.

In particolare, il Corpo al 31.12.95 concorreva all'esecuzione dei servizi di protezione nei confronti di n. 31 collaboratori di giustizia e n. 82 familiari; nell'espletamento dei predetti servizi le risorse di uomini e di mezzi ammontavano a n. 94 militari (di cui 39 di Pronto Impiego) e n. 46 autovetture.

- (10) il concorso alla vigilanza dei seggi in occasione delle consultazioni elettorali mediante aliquote di personale già fornite in passato;
- (11) la partecipazione ad Organismi e a Gruppi di lavoro interforze.

Tale partecipazione consegue ad esigenze di impiego specialistico, funzionale agli obiettivi assegnati e alle strutture nonchè aderente alla professionalità e alle competenze dell'Istituzione.

Attualmente, il Corpo vede la presenza di proprio personale nei seguenti Organismi interforze: Direzione Investigativa Antimafia; Direzione Centrale per i Servizi Antidroga; Servizio Centrale di protezione per i

collaboratori di giustizia; Ufficio Coordinamento Forze di Polizia; Scuola di Perfezionamento Forze di Polizia; Interpol; Organismi nazionali in ambito Schenghen (Autorità e Comitato Consultivo; Divisioni N-SIS e SIRENE).

b. Polizia Giudiziaria

Il Corpo, in forza delle sue spiccate competenze, svolge un'intensa attività di polizia giudiziaria soprattutto con riferimento ai fenomeni criminosi aventi valenza finanziaria e/o economica ed ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Infatti, la peculiare professionalità e le specifiche competenze fanno sì che l'Istituzione venga preferenzialmente interessata dall'A.G. quando sia necessario approfondire anche gli aspetti di diritto societario, tributario e finanziario, normalmente connessi a tali tipi di reato.

A tutto questo si deve aggiungere, inoltre, che la Guardia di Finanza concorre anche alla costituzione delle Sezioni di polizia giudiziaria con una forza complessiva pari a 982 unità (15 ufficiali, 526 Ispettori, 153 Sovrintendenti e 288 appuntati/finanzieri).

c. Lotta alla criminalità organizzata

L'impegno del Corpo nell'azione di contrasto al crimine organizzato, anche nell'anno 1995, è stato finalizzato a comprimere i patrimoni di illecita provenienza, inaridire le fonti di provenienza degli stessi, nonché a reprimere fenomeni di riciclaggio e reati ad esso connessi, attraverso una esaltazione dell'attività specialistica delle articolazioni appositamente realizzate a tali fini (S.C.I.C.O. - G.I.C.O. - Nucleo Speciale di Polizia

Valutaria - Centro Repressione Frodi - Gruppi Operativi Antidroga nell'ambito dei Nuclei Centrali e Regionali di polizia tributaria - Gruppi ex Centri operativi), nonché degli altri Reparti cui sono demandati compiti della specie.

Infatti, le metodologie operative da tempo sperimentate dalla Guardia di Finanza in relazione ai principali compiti istituzionali, nell'attività di analisi contabile, negli accertamenti bancari ed in quelli patrimoniali, costituiscono senz'altro - sia pur con i necessari adattamenti - gli strumenti più idonei per incidere con efficacia sulle manifestazioni economiche dell'associazionismo criminoso.

La specifica competenza, peraltro, è stata riconosciuta formalmente anche in occasione della c.d. "ripartizione degli obiettivi" per un'efficace e coordinata azione nei confronti del crimine organizzato che si è materializzata nel decreto ministeriale in data 22 gennaio 1992, nel quale è stata affermata la vocazione specialistica della Guardia di Finanza in materia di anticontrabbando, frodi comunitarie e riciclaggio.

L'azione della Guardia di Finanza si è estrinsecata attraverso:

- (1) l'esecuzione degli incarichi provenienti dai competenti Organi per l'effettuazione delle indagini previste dalla normativa antimafia;
- (2) lo sviluppo dell'attività d'iniziativa tanto sul piano informativo che operativo, nel contesto dell'attività istituzionale e parallelamente ad essa;
- (3) la repressione dei traffici illeciti, compreso quello degli stupefacenti, fonti di

alimentazione delle associazioni
delinquenziali;

- (4) la ricostruzione sul piano finanziario delle attività criminose;
- (5) l'individuazione e repressione del riciclaggio di "denaro sporco" e dei reati ad esso connessi, anche attraverso l'approfondimento delle menzionate segnalazioni delle operazioni sospette;
- (6) l'attività nei confronti degli intermediari finanziari demandata al Corpo dalla già richiamata legge n. 197/1991;

In tal contesto, è stata sviluppata un'incisiva attività di indagine ed accertamento e, per quanto concerne l'azione a contenimento del riciclaggio, è stata intrapresa un'intensa azione di vigilanza presso gli istituti di credito e, in genere, nei confronti degli

operatori finanziari, orientata non solo ad esaminare gli aspetti fiscali della gestione, ma anche a verificare la liceità dei flussi finanziari;

- (7) la partecipazione ad Organismi ed a Gruppi di lavoro interforze e/o ministeriali a livello nazionale ed internazionale.

d. Lotta al traffico di sostanze stupefacenti.

Il dispositivo di contrasto apprestato dalla Guardia di Finanza costituisce uno dei più complessi ed affidabili strumenti a disposizione dello Stato per la lotta al traffico degli stupefacenti.

Nello specifico settore, infatti, il Corpo può contare:

- (1) su un notevole apparato aeronavale che garantisce una costante azione di difesa, diretta ad ostacolare l'utilizzo delle vie marittime per le spedizioni fra Paesi produttori medio ed estremo orientali e i Paesi consumatori europei;
- (2) sull'azione di contrasto quotidianamente svolta dai Reparti preposti alla vigilanza dei confini dello Stato e dai Reparti ordinari operanti sul territorio;
- (3) sulla qualificata azione investigativa svolta da Reparti specializzati (Gruppi Operativi Antidroga), ai quali vengono affidate le indagini più complesse e dai risvolti internazionali.

La Guardia di Finanza collabora, altresì, con le organizzazioni e le polizie estere al contrasto dei grandi traffici internazionali, attraverso un'intensa opera di interscambio info-operativo.

Nel corso del 1995 l'azione di contrasto si è rilevata particolarmente efficace ed incisiva.

Sono state condotte a termine numerose operazioni di servizio, a volte caratterizzate da lunghe e complesse indagini condotte anche in territorio estero.

Complessivamente, sotto il profilo dei risultati, si è registrato un notevole incremento rispetto agli anni precedenti sia per quanto concerne il numero dei soggetti verbalizzati, sia con riferimento ai quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrati, sia per quanto attiene al

numero dei mezzi sequestrati.

L'impegno è ancora più fermo e deciso sia per gli evidenti riflessi sociali del fenomeno, sia per la constatazione che il traffico in specie rappresenta una delle principali fonti di finanziamento del crimine organizzato.

Inoltre, emergono con carattere di continuità dalle maggiori inchieste condotte a termine, intime connessioni tra gruppi criminali di Paesi ed etnie diversi che impongono l'adozione di strumenti investigativi e di controllo avanzati tali da poter più validamente consentire un deciso miglioramento qualitativo dell'attività operativa sul piano nazionale ed un sempre più efficace inserimento nella strategia internazionale di lotta al fenomeno.

I risultati conseguiti, come si rileva dal seguente prospetto, sono indubbiamente di tutto rilievo:

- violazioni riscontrate.....n.	9.331;
di cui:	
. per traffico..... n.	1.899;
. per spaccio..... n.	1.105;
. per uso personale..... n.	5.907;
. per coltivazione..... n.	55;
. per altri reati..... n.	365;
- sequestri operati	
. hashish e marijuana.....gr.	8.828.637;
. cocaina.....gr.	1.210.810;
. eroina.....gr.	607.431;
. sostanze psicotrope.....gr.	19.298;
. varie.....gr.	373.091;
- soggetti verbalizzati..... n.	11.686;
di cui in stato d'arresto.....n.	1.831.

e. Altri servizi extratributari.

Con tale generica dizione si intende far riferimento a:

(1) tutela ambientale.

In questo particolare comparto, durante l'anno 1995, sono state riscontrate n. 1.512 violazioni e denunciate alla competente Autorità Giudiziaria n. 1.446 persone;

(2) vigilanza sullo sfruttamento delle risorse marine;

(3) soccorsi in mare, con n. 445 interventi svolti nel 1995 che hanno consentito di soccorrere n. 575 persone;

(4) soccorso alpino con 1.053 interventi e 1.034 persone tratte in salvo;

(5) tutela dei diritti d'autore.

La Guardia di Finanza, anche in considerazione della specifica professionalità acquisita nel particolare settore, svolge ormai da tempo un' incisiva attività di servizio al riguardo, al duplice scopo di:

(a) prevenire forme di concorrenza sleale indotte dalla indebita commercializzazione di beni tutelati dalle norme sulla proprietà intellettuale;

(b) ricondurre nei canali legali di distribuzione, con conseguenti benefici effetti in termini di entrate, i flussi commerciali di opere cinematografiche abusivamente riprodotte e contestualmente sottratte all'imposizione diretta ed indiretta.

Il Corpo riserva una quota di capacità operativa per i controlli in tale settore, attese anche le notevoli implicazioni di carattere fiscale che gli illeciti in questione hanno assunto a seguito della legge sulla tassazione dei proventi illeciti.

A tal proposito, a testimonianza dell'impegno profuso in materia, valgano i dati sottoriportati attinenti ai risultati conseguiti nel 1995:

violazioni accertate	4.219;
soggetti verbalizzati	4.547;

materiale sequestrato:

- videocassette	533.257;
- videoregistratori e tele/video camere	2.476;
- televisori	30;

(6) controlli in materia di circolazione stradale.

Oltre all'azione preventiva, esercitata mediante l'effetto deterrente connesso con la presenza delle pattuglie, rileva anche l'attività repressiva delle infrazioni constatate che, nel 1995, ha consentito di accertare 633 violazioni;

(7) repressione della produzione e commercializzazione di merci con marchi di fabbrica contraffatti;

Nel corso del 1995 sono state accertate 2156 violazioni e denunziati 2447 soggetti, di cui 21 in stato di arresto.

(8) attività in materia di divieti economici;

- (9) censimento e controllo circa il corretto utilizzo dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato;
- (10) tutela del patrimonio artistico ed archeologico.

Nel corso del 1995 sono state denunciate n. 330 persone e posti sotto sequestro n. 35.117 oggetti di interesse nello specifico settore;

- (11) altre esigenze non esattamente qualificabili e programmabili, caratterizzate da eccezionalità o da contingenti emergenze.

Attività della Guardia di Finanza
nel contrasto all'Immigrazione Clandestina

Risultati conseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995:

- | | | |
|---|----|--------|
| - cittadini stranieri tratti in arresto | n. | 229; |
| - cittadini stranieri respinti | n. | 5.316. |

Mezzi sequestrati:

- | | | |
|-------------|----|-----|
| - terrestri | n. | 45; |
| - navali | n. | 64. |

Sequestri di Armi e Munizioni
- 1° gennaio/31 dicembre 1995 -

Violazioni riscontrate	nr.	12.806;
- soggetti verbalizzati	nr.	31.175;
di cui:		
- non denunciati all'A.G.	nr.	1.220;
- in stato di arresto	nr.	2.993;
- a piede libero	nr.	26.039;
- arresto davanti al pretore	nr.	56;
- ignoti	nr.	867.
- Sequestri armi e munizioni:	.	
- armi pesanti e leggere	nr.	1.193;
- armi bianche	nr.	2.113;
- bombe e munizioni	nr.	379.857;
- esplosivo	nr.	60.686;
- petardi, detonatori e razzi	nr.	5.076.471;
- Mezzi sequestrati	nr.	3.818;

Rilevazione dell'Attività di Contrasto alla
Criminalità Organizzata
1° Gennaio/31 Dicembre 1995

1. Normativa Antimafia

a. dati generali

(1) art. 14 legge 646/82		
. accertamenti conclusi (nel periodo in riferimento	n.	302
. accertamenti in corso (alla fine del periodo)	n.	1.054
. soggetti interessati (solo per gli accertamenti conclusi)		
.. persone fisiche	n.	1.433
.. persone giuridiche	n.	157
(2) art. 25 legge 646/82		
. accertamenti conclusi	n.	50

b. dati particolari

(1) beni e disponibilità finanziarie:		
. sequestri		
.. numero dei beni	n.	1.133
.. valore dei beni	£.	2.478.730.841.682
. confische		
.. numero dei beni	n.	709
.. valore dei beni	£.	178.609.099.550

2. Riciclaggio

a. indagini in corso (al 31.12.1995)	n.	75
b. indagini concluse	n.	32
c. persone denunciate	n.	65
d. importi o valori oggetto del reato di riciclaggio	£.	27.726.702.417

3. Art. 12 Quinquies Legge 356/93

(trasferimento fraudolento di valori -
art. 1 Legge 501/94)

. persone denunciate	n.	107
----------------------	----	-----

Attività della Guardia di Finanza nel contrasto alla produzione e alla commercializzazione di merci con marchi di fabbrica contraffatti.

GENERE	MISURA	SEQUESTRI
Prodotti alimentari	Kg.	11.993
acque minerali	litri	3.218
bevande analcoliche	litri	13.209
vini e spumanti	litri	4.489
prodotti industrie chimiche	lire	71.034.000
lavori in pelle e cuoio	lire	1.913.401.000
capi di abbigliamento	n.	610.951
accessori per abbigliamento	n.	4.452.706
marchi di abbigliamento	n.	1.199.250
incisioni, stampe e litografie	n.	163.248

CAPITOLO 4

ATTIVITA' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

4.1 Premessa

Il Corpo di polizia penitenziaria, istituito con la Legge 15.12.1990 n.395 è un Corpo civile, alle dipendenze del Ministro di Grazia e Giustizia, con ordinamento, organizzazione e disciplina rispondenti ai propri compiti istituzionali.

A norma della Legge 395/1990 citata, il Corpo di polizia penitenziaria assicura l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, garantisce l'ordine all'interno degli istituti di prevenzione e di pena e ne tutela la sicurezza, partecipa alle attività di osservazione e di trattamento rieducativo dei detenuti e degli internati.

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge 395/1990 il Corpo di polizia penitenziaria ha assunto, parzialmente nel 1991 e completamente nel 1992, i servizi di piantonamento di detenuti ed internati ricoverati nei luoghi esterni di cura e delle connesse traduzioni compresi i ricoveri temporanei per cure e/o accertamenti ambulatoriali, ai sensi del Decreto Ministeriale 9 luglio 1991.

L'espletamento dei servizi citati per l'anno 1995 ha interessato circa 3.000 uomini al giorno coordinatori, accompagnatori, scorte, autisti, piantoni.

Un particolare cenno va fatto alla assunzione del servizio delle traduzioni; il Decreto legge n.572 del 23 dicembre 1995 stabilisce le modalità per la graduale cessione del servizio delle traduzioni dei detenuti e degli internati dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria, da attuarsi progressivamente a decorrere dal 1° aprile 1996.